

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 1 di 28

INTRODUZIONE .....	2
METODO DI VALUTAZIONE .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
UTILIZZO DI SPAZI .....	4
SERVIZIO PULIZIA .....	14
MANUTENZIONE ELEVATORI .....	25
MANUTENZIONE IMPIANTI .....	26

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 2 di 28

### INTRODUZIONE

La presente sezione è elaborata in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, il Gestore analizza in via preliminare, le fasi delle attività che intende affidare a terzi. Vengono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dal gestore.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali o di attività svolte sia dal Gestore sia da parte di terzi.

Successivamente verranno attuate le azioni di coordinamento e cooperazione con il Gestore, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, potrà essere integrato e/o modificato a cura del Gestore.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 3 di 28

### METODO DI VALUTAZIONE

Per i rischi di natura infortunistica, per i quali non esiste una metodologia di valutazione specifica, si ricorre a metodi soggettivi; tra i più diffusi vi sono quelli basati su matrici di valutazione come quella di seguito indicata:

Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
Gravità del danno					

Rischio

Nella matrice sono indicate 4 diverse zone caratterizzate da un colore specifico; ognuna corrisponde ad una diversa valutazione del rischio. A seconda della zona in cui ricade il rischio analizzato, è necessario programmare le misure di tutela da adottare seguendo il criterio riassunto in tabella:

### CLASSE DELLE PRIORITÀ – “INDICE DI ATTENZIONE”

<b>Classe 4</b>		Rischio <b>elevato</b> > 8	Azioni correttive e/o migliorative da programmare con <b>urgenza</b> - <b>giorni</b> (4/5)
<b>Classe 3</b>		Rischio <b>medio</b> - da 4 a 8	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel <b>breve termine</b> - <b>settimane</b> (3/4)
<b>Classe 2</b>		Rischio <b>basso</b> - da 2 a 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel <b>medio termine</b> - <b>mesi</b> (3/6)
<b>Classe 1</b>		Rischio minimo = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Il metodo si basa sull'assunzione che il rischio possa essere quantificato e quindi collocato in una delle 4 zone della matrice, attribuendo dei valori numerici ai seguenti parametri:

**P** = probabilità che l'evento sfavorevole (infortunio o malattia professionale) si verifichi;

**D** = entità del danno;

La quantificazione dei due parametri può essere effettuata seguendo il criterio indicato nelle tabelle 1 e 2 di seguito riportate:

VALORE	VALUTAZIONE
<b>P = 4</b>	Molto probabile
<b>P = 3</b>	Probabile
<b>P = 2</b>	Poco Probabile
<b>P = 1</b>	Improbabile

**Tabella 1:** valutazione per il parametro **P** = probabilità che l'evento sfavorevole si verifichi.

VALORE	VALUTAZIONE
<b>D = 4</b>	Molto grave
<b>D = 3</b>	Grave
<b>D = 2</b>	Medio
<b>D = 1</b>	Lieve

**Tabella 2:**

valutazione per il parametro **D** = entità del danno che deriva dal verificarsi dell'evento sfavorevole

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 4 di 28

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività nel terminal la presente tabella identifica in modo sintetico l'individuazione e la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di prevenzione e protezione adottate e/o da adottare.

Attività	Utilizzo di spazi
----------	-------------------

#### ATTIVITÀ 1

##### Movimentazione di materiali

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di personale che movimentava materiali ingombranti (rischi immessi nel luogo di lavoro del Gestore dalle attività del Destinatario del documento)
------------------------	---

EVENTO/DANNO	Urti, colpi, impatti, ecc.
--------------	----------------------------

VALUTAZIONE RISCHIO	R=2x2=4
---------------------	---------

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

##### Il Gestore:

- Dispone al Destinatario del documento di non intralciare i movimenti dei carrelli di trasporto.

##### Il Destinatario del documento:

- Concorda preventivamente con il gestore il percorso e le modalità di accesso e trasporto dei materiali.
- Segnala in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte.
- Concorda preventivamente con il Gestore l'utilizzo di ogni genere di apparecchio di sollevamento e/o di movimentazione carichi.
- Nell'utilizzare ascensori/montacarichi degli edifici deve fare attenzione a non superare la portata massima ammessa che è indicata su apposita targhetta internamente ad ogni ascensore/montacarichi.
- In presenza di altri lavoratori o di utenti dei luoghi di lavoro, deve fare attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, al rischio di urto, ribaltamento dei carichi ed a quant'altro possa essere motivo di danno verso terzi. Dovrà concordare con il Gestore, le più opportune fasce orarie di effettuazione della movimentazione per ridurre o eliminare i possibili rischi da interferenza.
- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, soppalchi, ecc. in misura superiore al limite consentito dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.
- È a carico del Destinatario del documento la messa in atto ed il rispetto di quanto previsto dal Titolo VI del D. Lgs. 81/2008 in merito alla tutela della salute dei propri lavoratori relativamente ai rischi connessi con la movimentazione manuale dei carichi.

#### ATTIVITÀ 2

##### Utilizzo dei locali

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

POSSIBILI INTERFERENZE	Carenza nella informazione riguardante la presenza di personale di altre ditte (Rischi derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori diversi)
------------------------	--

EVENTO/DANNO	Infortuni dovuti alla errata informazione dei lavoratori sui rischi interferenziali
--------------	---

VALUTAZIONE RISCHIO	R=2x2=4
---------------------	---------

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

##### Il Gestore:

- Informa il Destinatario del documento riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata.
- Rende disponibile il piano di emergenza da visionare.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 5 di 28

### Il Destinatario del documento:

- Informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza;
- Si impegna a sorvegliare le eventuali attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.
- Comunica al Gestore i nominativi dei dipendenti prima dell'inizio dei lavori.

### ATTIVITÀ 3

#### Utilizzo di macchine/attrezzature

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

#### POSSIBILI INTERFERENZE

**Possibile utilizzo di attrezzature del Gestore da parte della ditta e viceversa.**

*(Rischi esistenti nel luogo di lavoro del Gestore, ove è previsto che debba operare il Destinatario del documento, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Destinatario del documento)*

#### EVENTO/DANNO

Possibili danni causati dalle attrezzature in uso.

#### VALUTAZIONE RISCHIO

R=1X2=2

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

#### Il Gestore:

- Concede se necessario ed espressamente richiesto specifiche zone dell'area aeroportuale per il deposito dei mezzi ed attrezzature del Destinatario del documento.
- Informa il Destinatario del documento delle procedure in vigore per la circolazione nell'aeroporto e le zone autorizzate.
- Controlla il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti. In caso di utilizzo di attrezzature, da parte della ditta, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.

#### Il Destinatario del documento:

- Deve evitare l'abbandono di macchinari o attrezzature pericolose in luoghi non custoditi ed accessibili ad altri lavoratori non autorizzati all'impiego dei macchinari e delle attrezzature.
- Deve garantire la fornitura ai propri lavoratori di macchinari/attrezzature, con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative di sicurezza, e assicurare la manutenzione periodica atta a garantirne l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità.
- Deve far divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi a macchine, impianti ed attrezzature di proprietà del Gestore o di ditte terze, senza la preventiva autorizzazione da parte degli stessi.
- Deve evitare l'utilizzo improprio di arredi quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in altezza, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc.
- Dispone ed utilizza correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per le altre persone.
- Usa per il proprio lavoro solo attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza.
- Usa, per il deposito delle attrezzature, unicamente le zone ed i locali concordati con il Gestore.
- Per la movimentazione e la sosta dei mezzi si attiene alle procedure del Gestore.
- Deve segnalare ed utilizzare a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati eventuali attrezzature/ mezzi di trasporto.
- Se utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori del Gestore informa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale.
- In caso di manutenzione di attrezzature segue le seguenti regole:
  - utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta;
  - divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione;
  - divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su macchine e impianti.
  - impegno a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 6 di 28

### ATTIVITÀ 4

Utilizzo di macchine/attrezzature

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

POSSIBILI INTERFERENZE	Rumore (Rischi derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori diversi)
EVENTO/DANNO	Eventuale produzione di rumore durante l'utilizzo di macchinari
VALUTAZIONE RISCHIO	R=1X2=2

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Durante la normale attività lavorativa l'esposizione al rumore è minore dei valori inferiori d'azione previsti dal D.Lgs. 81/08.

##### Il Gestore:

- Informa il Destinatario del documento riguardo l'eventuale presenza di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.

##### Il Destinatario del documento:

- Contiene l'emissione di eventuali rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento delle attività.
- Informa il Gestore del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione.

### ATTIVITÀ 5

Pulizia dei locali

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

POSSIBILI INTERFERENZE	Utilizzo di sostanze tossiche (Rischi derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori diversi)
EVENTO/DANNO	Eventuale esposizione dei lavoratori
VALUTAZIONE RISCHIO	R=1X2=2

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

##### Il Gestore:

- Concede se necessario ed espressamente richiesto zone o locali adeguati per il deposito e lo stoccaggio di sostanze pericolose del Destinatario del documento.
- Informa il Destinatario del documento delle procedure in vigore per l'utilizzo di eventuali prodotti pericolosi.

##### Il Destinatario del documento:

- Utilizza le sole sostanze per effettuare le pulizie.
- Informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze tossiche.
- In caso di utilizzo di sostanze tossiche concorda con il responsabile del SPP del Gestore le eventuali misure di protezione da adottare.
- Usa i prodotti pericolosi secondo quanto previsto nelle schede di sicurezza, sempre rintracciabili in loco.
- Conserva i prodotti e i preparati pericolosi secondo quanto previsto nelle schede di sicurezza.
- Utilizza, ove previsto, idonei dispositivi di protezione individuale.
- Si attiene alle misure igieniche prescritte per l'utilizzo delle sostanze e dei preparati.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 7 di 28

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

#### POSSIBILI INTERFERENZE

**Superfici bagnate nei luoghi di lavoro**  
*(Rischi derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori diversi)*

#### EVENTO/DANNO

**Scivolamenti, cadute a livello**

#### VALUTAZIONE RISCHIO

**R=2X2=4**

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- L'impresa esecutrice dei lavori di pulizia deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

### ATTIVITÀ 6

#### Erogazione energia elettrica

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

#### POSSIBILI INTERFERENZE

**Interruzione dell'energia elettrica, idrica, ecc.**  
*(Rischi esistenti nel luogo di lavoro del Gestore, ove è previsto che debba operare il Destinatario del documento, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Destinatario del documento)*

#### EVENTO/DANNO

**Disservizi, impossibilità dell'utilizzo dei sistemi antincendio**

#### VALUTAZIONE RISCHIO

**R=2X2=4**

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nel terminal in cui si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

### ATTIVITÀ 7

#### Smaltimento rifiuti

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

#### POSSIBILI INTERFERENZE

**Prevista produzione di rifiuti**  
*(rischi immessi nel luogo di lavoro del Gestore dalle attività del Destinatario del documento)*

#### EVENTO/DANNO

**Rischi dovuti alla possibile contaminazione dei lavoratori**

#### VALUTAZIONE RISCHIO

**R=1X2=2**

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Nel caso in cui il Destinatario del documento produca rifiuti, gli stessi dovranno essere smaltiti secondo la legislazione vigente al momento di svolgimento delle attività.
- Non potranno essere lasciati rifiuti sui luoghi di lavoro.
- Nel caso in cui si producano rifiuti infiammabili, combustibili, taglienti, appuntiti, ecc. dovranno essere messe in atto tutte le necessarie misure di prevenzione al fine di assicurare le condizioni di sicurezza verso terzi.
- Riconsegnare i luoghi oggetto dei lavori puliti e privi di residui di lavorazione e quando previsto dal Capitolato d'Appalto a trasferire, con oneri a proprio carico, i materiali di risulta, a discarica autorizzata.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 8 di 28

### ATTIVITÀ 8

Fruizione dei luoghi di lavoro

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

##### POSSIBILI INTERFERENZE

**Barriere architettoniche/presenza di ostacoli**

*(Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il Destinatario del documento, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Destinatario del documento)*

##### EVENTO/DANNO

**Infortuni dovuti alla presenza di barriere architettoniche**

##### VALUTAZIONE RISCHIO

**R=1X2=2**

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

##### Il Destinatario del documento:

- Deve prendere preliminari informazioni presso i luoghi di lavoro di svolgimento dell'attività, sull'esistenza di eventuali barriere architettoniche negli edifici. Le modalità di superamento delle barriere architettoniche per il trasporto di materiali (montacarichi, sollevatori, ecc.) devono essere concordate con il Gestore, al fine di non introdurre ostruzioni, ostacoli, rischi di varia natura.
- Deve collocare attrezzature e materiali in modo tale da non costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, uscite di emergenza e si deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine di eventuali lavorazioni.

### ATTIVITÀ 9

Utilizzo impianto elettrico

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

##### POSSIBILI INTERFERENZE

**Possibile accesso all'impianto elettrico da parte di personale non autorizzato**

*(Rischi esistenti nel luogo di lavoro del Gestore, ove è previsto che debba operare il Destinatario del documento, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Destinatario del documento)*

##### EVENTO/DANNO

**Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti con parti in tensione**

##### VALUTAZIONE RISCHIO

**R=2X3=6**

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche).
- Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.

##### Il Gestore:

- Concede l'eventuale uso di impianti realizzati a regola d'arte.
- Chiude i quadri elettrici e verifica periodicamente l'impianto.
- Provvede, tramite personale abilitato, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.
- Informa il Destinatario del documento della posizione dei quadri elettrici e delle procedure in caso di interruzione dell'energia.
- Informa il Destinatario del documento riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti.
- Provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.

##### Il Destinatario del documento:

- Informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentito solo previa autorizzazione del Gestore.
- Usufruisce degli impianti nei tempi e nei modi stabiliti e necessari all'espletamento delle proprie attività.
- Non effettua interventi sull'impianto se non espressamente autorizzato.
- Comunica tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili del Gestore.
- Usa per il proprio lavoro solo attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza.
- Usa, per il deposito delle attrezzature, unicamente le zone ed i locali concordati con il Gestore.
- Per la movimentazione e la sosta dei mezzi si attiene alle procedure del Gestore.
- Posiziona a valle dell'alimentazione predisposta da Sogaer, un quadro elettrico certificato composto da prese a norma CEE

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 9 di 28

e adeguati interruttori differenziali di protezione.

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

#### POSSIBILI INTERFERENZE

##### Interventi su impianti

*(Rischi esistenti nel luogo di lavoro del Gestore, ove è previsto che debba operare il Destinatario del documento, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Destinatario del documento)*

#### EVENTO/DANNO

elettrocuzione per contatti diretti o indiretti con parti in tensione

#### VALUTAZIONE RISCHIO

R=2X3=6

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

#### Il Destinatario del documento:

- Interpella il Gestore in merito alle caratteristiche dell'impianto e prende visione della documentazione tecnica posseduta per l'impianto.
- Ogni intervento sugli impianti dovrà essere effettuato solamente da personale esperto ed abilitato con le necessarie competenze per prevenire ogni genere di rischio e di danno alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori.
- L'utilizzo delle utenze elettriche deve essere preventivamente concordato con Il Gestore.
- È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina con adeguato grado di protezione IP.
- L'uso di prolunghe, prese multiple o simili deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI.
- Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate.
- I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione.
- Eventuali lavorazioni o attività di intervento su parti elettriche (effettuate solamente da lavoratori esperti e adeguatamente formati) devono essere autorizzati dall'ufficio tecnico del Gestore;
- È fatto divieto di aprire quadri elettrici o effettuare interventi su parti elettriche se non previa l'adozione dei necessari comportamenti e apprestamenti di prevenzione previsti per legge al fine di tutelare sia gli addetti ai lavori che i non addetti ai lavori.
- Ogni intervento che preveda l'effettuazione di fori in pareti/pavimenti, smontaggi, ecc. deve essere fatto previa autorizzazione e preliminarmente acquisizione delle necessarie informazioni presso Il Gestore per evitare intercettazioni di impianti con i conseguenti rischi per le persone.
- Ai sensi del DM n. 37/2008, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza, che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.
- È vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- La ditta che per il Destinatario del documento esegue lavori deve:
  - utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla normativa (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
  - non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni;
  - verificare che la potenza dei macchinari ed attrezzature collegate all'impianto elettrico sia compatibile con le caratteristiche dell'impianto elettrico che gli alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati allo stesso.

### ATTIVITÀ 10

#### Condizione dello spazio

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

#### POSSIBILI INTERFERENZE

##### Utilizzo di fiamme libere o sorgenti di innesco

*(rischi immessi nel luogo di lavoro del Gestore dalle attività del Destinatario del documento)*

#### EVENTO/DANNO

Rischio di incendio

#### VALUTAZIONE RISCHIO

R=2X3=6

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 10 di 28

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Nei luoghi di lavoro è fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere ed introdurre ogni possibile altra sorgente di innesco (scintille liberate da operazioni di lavorazione quali taglio con lame, molature, affilature, asportazioni, ecc., schegge incandescenti o fiamme libere causate da operazioni di saldatura, cariche elettrostatiche, attriti provocati dal funzionamento di motori, organi di trasmissione e simili, scintille liberate dal funzionamento dei motori, ecc.). Si potranno utilizzare fiamme libere solo dopo aver richiesto il permesso al Gestore specificando dove saranno utilizzate e per quale motivo.
- Il Destinatario del documento, in caso di incendio, può utilizzare gli estintori presenti nei luoghi di lavoro dove sta svolgendo l'attività.

#### Il Gestore:

- Predisporre idonee vie d'esodo ed uscite di emergenza.
- Predisporre idonee misure antincendio e di estinzione.
- Provvede alla manutenzione ed al controllo dei presidi antincendio.
- Informa il Destinatario del documento sugli addetti all'emergenza, sui percorsi d'esodo e sulle procedure di emergenza.

#### Il Destinatario del documento:

- Nel caso di incendio o altre emergenze, informa il Gestore o un incaricato della squadra di emergenza, dell'evento e rispetta le istruzioni di emergenza impartite dal Gestore.
- In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il responsabile della squadra di emergenza oppure telefonicamente l'ente di intervento preposto.
- Si attiene alle disposizioni che gli vengono impartite dalle persone incaricate di gestire l'emergenza.

### ATTIVITÀ 11

#### Fruizione dei luoghi di lavoro

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

<b>POSSIBILI INTERFERENZE</b>	<b>Ostruzione/impedimento vie di fuga, uscite di emergenza</b> <i>(rischi immessi nel luogo di lavoro del Gestore dalle attività del Destinatario del documento)</i>
<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>Infortuni in caso di emergenza ostacolo del normale transito di persone nei luoghi di lavoro in caso di emergenza</b>
<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>R=2X2=4</b>

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Il Destinatario del documento che interviene negli spazi del Gestore, deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) comunicando eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dell'attività.
- Le vie di transito e le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombre da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
- Deve essere evitato:
  - l'abbandono o deposito di materiali di fronte o a ostruzione di porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;
  - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone;
  - la rimozione di parapetti, grate di protezione, piani di calpestio, ecc. con il conseguente rischio di caduta dall'alto per le persone.
- In caso di pioggia o agenti atmosferici avversi si dovrà avere maggior attenzione nel percorrere i pavimenti temporaneamente bagnati causa lo sporco accidentalmente introdotto dalle persone entrando/uscendo dagli edifici.

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

<b>POSSIBILI INTERFERENZE</b>	<b>Accadimento di emergenze nei luoghi di lavoro oggetto della fornitura di servizi</b> <i>(Rischi esistenti nel luogo di lavoro del Gestore, ove è previsto che debba operare il Destinatario del documento, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Destinatario del documento)</i>
-------------------------------	--

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 11 di 28

EVENTO/DANNO	Infortuni durante l'esodo
VALUTAZIONE RISCHIO	R=2X2=4
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Sarà cura del Destinatario del documento prendere visione del piano di emergenza o delle procedure di emergenza redatte dal Gestore.</li><li>Nelle sedi del Gestore a parete sono affisse le planimetrie con indicate:<ul style="list-style-type: none"><li>le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo;</li><li>il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza;</li><li>il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;</li><li>l'ubicazione degli allarmi;</li><li>l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;</li><li>l'ubicazione del punto di raccolta nel quale confluire in caso di emergenza.</li></ul></li><li>Le seguenti indicazioni non sono da considerarsi esaustive delle possibili eventualità di rischio, si ricorda che in caso di emergenza si deve:<ul style="list-style-type: none"><li>mantenere la calma;</li><li>interrompere immediatamente ogni attività;</li><li>lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;</li><li>abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo;</li><li>non urtare e non spingere le altre persone;</li><li>non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali;</li><li>durante la fuga non cercare le altre persone;</li><li>chiudere bene le porte dopo il passaggio;</li><li>seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;</li><li>non usare ascensori o montacarichi, laddove presenti;</li><li>non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;</li><li>attendere al punto di raccolta che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;</li><li>non intralciare le operazioni di soccorso;</li><li>rientrare nell'edificio solamente quando ne hanno dato indicazione i responsabili dei soccorsi.</li></ul></li><li>Inoltre, in caso di incendio:<ul style="list-style-type: none"><li>se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;</li><li>se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);</li><li>se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;</li><li>se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato.</li></ul></li></ul>	

VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	
POSSIBILI INTERFERENZE	<b>Impedimento/ostruzione raggiungimento/utilizzo dispositivi Antincendio</b> <i>(rischi immessi nel luogo di lavoro del Gestore dalle attività del Destinatario del documento)</i>
<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>Impossibilità di utilizzo dei dispositivi antincendio e quindi di spegnimento di eventuali incendi</b>
<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>R=2X2=4</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Deve essere evitato l'abbandono o il deposito di materiali di fronte a dispositivi antincendio quali estintori, idranti, ecc. ciò potrebbe renderne difficoltoso o impossibile il loro utilizzo in caso di incendio.</li><li>Deve essere evitato il deposito di materiali in prossimità/ad ostruzione di porte tagliafuoco autorichiusanti che separano tra di loro i vari compartimenti che possono essere presenti nei luoghi di lavoro; ciò può determinare l'impossibilità di autorichiusura delle porte taglia fuoco con la conseguente impossibilità di creare i compartimenti previsti in caso di incendio.</li></ul>	

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 12 di 28

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

#### POSSIBILI INTERFERENZE

##### Gestione delle emergenze

*(Rischi esistenti nel luogo di lavoro del Gestore, ove è previsto che debba operare il Destinatario del documento, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Destinatario del documento)*

#### EVENTO/DANNO

In caso di emergenza mancata informazione circa la presenza dei dipendenti del destinatario del documento. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari. Uso di sostanze infiammabili.

#### VALUTAZIONE RISCHIO

**R=2X2=4**

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- È presente un piano di emergenza.
- Sono presenti cassette del pronto soccorso.
- È presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica.
- È presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo.
- Esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata e sono fatte periodicamente le prove di evacuazione.

#### Il Gestore:

- Informa il Destinatario del documento sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare.
- Rende disponibile il piano di emergenza da visionare.

#### Il Destinatario del documento:

ha i seguenti obblighi:

- Non fumare nei luoghi di lavoro.
- Non compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere senza l'autorizzazione del Gestore.
- Prendere le necessarie misure di sicurezza per non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti.
- Provvedere a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio.
- Provvedere a formare il proprio personale con idoneo corso, fornendo al Gestore copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.

### ATTIVITÀ 12

**Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi (viadotto)**

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

#### POSSIBILI INTERFERENZE

##### Presenza contemporanea di veicoli

*(Rischi esistenti nel luogo di lavoro del Gestore, ove è previsto che debba operare il Destinatario del documento, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Destinatario del documento)*

#### EVENTO/DANNO

**Incidenti, impatti tra automezzi**

#### VALUTAZIONE RISCHIO

**R=2X2=4**

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Presso le aree esterne land side di pertinenza del terminal (viadotto):
  - procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente;
  - impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;
  - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;
  - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson;
  - non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 13 di 28

### ATTIVITÀ 13

**Spostamento a piedi all'esterno del terminal**

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

#### POSSIBILI INTERFERENZE

**Presenza contemporanea di mezzi e lavoratori**

*(Rischi esistenti nel luogo di lavoro del Gestore, ove è previsto che debba operare il Destinatario del documento, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Destinatario del documento)*

#### EVENTO/DANNO

#### Investimenti

#### VALUTAZIONE RISCHIO

**R=2X3=6**

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Presso le aree esterne land side di pertinenza del terminal (viadotto):
  - camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;
  - non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 14 di 28

Attività	Servizio pulizia
----------	------------------

Fase n. 1	Utilizzo di macchine/attrezzature
-----------	-----------------------------------

ATTIVITÀ 1
Utilizzo di macchine pulitrici

VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza contemporanea di personale appartenente a ditte diverse
EVENTO/DANNO	Possibili danni causati dalle attrezzature in uso. (Urti, colpi, impatti, contusioni, investimenti)
VALUTAZIONE RISCHIO	R=1X2=2

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

#### Il Gestore:

- Concede se necessario ed espressamente richiesto specifiche zone dell'area aeroportuale per il deposito dei mezzi ed attrezzature del Destinatario del documento.
- Informa il Destinatario del documento delle procedure in vigore per la circolazione nell'aeroporto e le zone autorizzate.
- Controlla il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti. In caso di utilizzo di attrezzature, da parte del destinatario del documento, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.

#### Il Destinatario del documento:

- Deve evitare l'abbandono di macchinari o attrezzature pericolose in luoghi non custoditi ed accessibili ad altri lavoratori non autorizzati all'impiego dei macchinari e delle attrezzature.
- Deve garantire la fornitura ai propri lavoratori di macchinari/attrezzature, con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative di sicurezza, e assicurare la manutenzione periodica atta a garantirne l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità.
- Deve far divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi a macchine, impianti ed attrezzature di proprietà del Gestore senza la preventiva autorizzazione da parte degli stessi.
- Deve evitare l'utilizzo improprio di arredi quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in altezza, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc.
- Dispone ed utilizza correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per le altre persone.
- Usa per il proprio lavoro solo attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza.
- Usa per il deposito delle attrezzature unicamente le zone ed i locali concordati con il Gestore;
- Per la movimentazione e la sosta dei mezzi si attiene alle procedure del Gestore;
- Deve segnalare ed utilizzare a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati eventuali attrezzature/mezzi di trasporto.
- Chi utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori del Gestore informa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale.
- In caso di manutenzione di attrezzature segue le seguenti regole:
  - utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta;
  - divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione;
  - divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su macchine e impianti;
  - si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.

ATTIVITÀ 2
Utilizzo di macchine/attrezzature

VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	
POSSIBILI INTERFERENZE	Rumore (Rischi derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori diversi)

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 15 di 28

EVENTO/DANNO	Eventuale produzione di rumore durante l'utilizzo di macchinari
VALUTAZIONE RISCHIO	R=1X3=3
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
Durante la normale attività lavorativa l'esposizione al rumore è minore dei valori inferiori d'azione previsti dal D.Lgs. 81/08.	
<b>Il Gestore:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Informa il destinatario del documento riguardo l'eventuale presenza di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.</li></ul>	
<b>Il Destinatario del documento:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Contiene l'emissione di eventuali rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.</li><li>Informa il Gestore del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione.</li></ul>	

Fase n. 2	Pulizia dei locali
-----------	--------------------

ATTIVITÀ 1
Pulizia dei locali

<b>VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE</b>	
POSSIBILI INTERFERENZE	Utilizzo di sostanze tossiche (Rischi derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori diversi)
EVENTO/DANNO	Eventuale esposizione dei lavoratori
VALUTAZIONE RISCHIO	R=1X2=2
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
<b>Il Gestore:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Concede se necessario ed espressamente richiesto zone o locali adeguati per il deposito e lo stoccaggio di sostanze pericolose del Destinatario del documento.</li><li>Informa il Destinatario del documento delle procedure in vigore per l'utilizzo di eventuali prodotti pericolosi.</li></ul>	
<b>Il Destinatario del documento:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Utilizza le sole sostanze per effettuare le pulizie.</li><li>Informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze tossiche.</li><li>In caso di utilizzo di sostanze tossiche concorda con il responsabile del SPP le eventuali misure di protezione da adottare.</li><li>Usa i prodotti pericolosi secondo quanto previsto nelle schede di sicurezza, sempre rintracciabili in loco.</li><li>Conserva i prodotti e i preparati pericolosi secondo quanto previsto nelle schede di sicurezza.</li><li>Utilizza, ove previsto, idonei dispositivi di protezione individuale.</li><li>Si attiene alle misure igieniche prescritte per l'utilizzo delle sostanze e dei preparati.</li></ul>	

<b>VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE</b>	
POSSIBILI INTERFERENZE	Superfici bagnate nei luoghi di lavoro (Rischi derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori diversi)
EVENTO/DANNO	Scivolamenti, cadute a livello
VALUTAZIONE RISCHIO	R=2X2=4

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 16 di 28

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- L'impresa esecutrice dei lavori di pulizia deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Fase n. 3

Spolveratura ad umido

### ATTIVITÀ 1

Asportazione della polvere dalle superfici degli arredi

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

POSSIBILI INTERFERENZE Presenza contemporanea di passeggeri, operatori aeroportuali e personale dipendente

EVENTO/DANNO

Rischio chimico per contatto degli arti superiori con prodotti irritanti

VALUTAZIONE RISCHIO

R=1X2=2

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- È vietato miscelare diversi prodotti tra loro, potrebbero generare, per problemi di incompatibilità, soluzioni tossiche o nocive per l'organismo (es: acidi e varechina).
- Fare attenzione alle frasi di rischio richiamate sull'etichetta del prodotto.
- È vietato fare travasi di prodotti chimici detergenti.
- Utilizzare solamente prodotti consegnati nella loro confezione originale e dotata di idonea etichettatura.
- Alcuni prodotti utilizzati per lo spolvero, ovvero il gas di propulsione dei prodotti spray, potrebbe essere infiammabile (controllate sempre l'etichettatura), evitate quindi di fumare o di utilizzare tali prodotti in prossimità di fonti di calore.
- Osservare le norme igieniche: lavarsi le mani, non fumare o mangiare durante il lavoro, molte intossicazioni avvengono per ingestione delle sostanze pericolose attraverso il contatto con la bocca.
- Non lasciare i prodotti chimici utilizzati per il lavoro, incustoditi sui tavoli o nei locali del Gestore, si potrebbero provocare involontariamente infortuni dei quali rispondere personalmente.
- Quando possibile ventilare i locali dove vengono utilizzate sostanze pericolose (aprendo le finestre, per esempio).

Fase n. 4

Sanificazione arredi

### ATTIVITÀ 1

Applicazione di una soluzione detergente-disinfettante sulle superfici degli arredi

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

POSSIBILI INTERFERENZE Presenza contemporanea di operatori aeroportuali e personale dipendente

EVENTO/DANNO

Rischio chimico per contatto degli arti superiori con prodotti irritanti

VALUTAZIONE RISCHIO

R=1X2=2

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- È vietato miscelare diversi prodotti tra loro, potrebbero generare, per problemi di incompatibilità, soluzioni tossiche o nocive per l'organismo (es: acidi e varechina).
- Fare attenzione alle frasi di rischio richiamate sull'etichetta del prodotto.
- È vietato fare travasi di prodotti chimici detergenti.
- Utilizzare solamente prodotti consegnati nella loro confezione originale e dotata di idonea etichettatura.
- In alcuni prodotti spray utilizzati per lo spolvero, il gas di propulsione, potrebbe essere infiammabile (controllate sempre l'etichettatura), evitate quindi di fumare o di utilizzare tali prodotti in prossimità di fonti di calore.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 17 di 28

- Osservare le norme igieniche: lavarsi le mani, non fumare o mangiare durante il lavoro, molte intossicazioni avvengono per ingestione delle sostanze pericolose attraverso il contatto con la bocca.
- Non lasciare i prodotti chimici utilizzati per il lavoro, incustoditi sui tavoli o nei locali del committente, si potrebbero provocare involontariamente infortuni dei quali rispondere personalmente.
- Quando possibile ventilare i locali dove vengono utilizzate sostanze pericolose (aprendo le finestre, per esempio).

Fase n. 5

Scopatura ad umido

### ATTIVITÀ 1

Asportazione della polvere e residui mobili dalle superfici pavimentate interne tramite l'impiego di garze di cotone umidificate

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

**POSSIBILI INTERFERENZE** Presenza contemporanea di passeggeri, operatori aeroportuali e personale dipendente

<b>EVENTO/DANNO</b>	Scivolamenti su superfici bagnate e/o inciampi su oggetti di ingombro
<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	R=2x2=4

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Utilizzare le scarpe di sicurezza in dotazione.
- Osservare la procedura di lavoro che evita di camminare sulla parte bagnata della pavimentazione.
- Evitare di portare nella stanza oggetti che possano causare intralcio alla circolazione o che possano far inciampare durante il lavoro.

<b>EVENTO/DANNO</b>	Elettrocuzione per contatto delle garze umide con elementi in tensione (ciabatte, prese, prolunghe, cavi elettrici, ecc.)
<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	R=2x3=6

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Prima di effettuare tale operazione assicurarsi che nella stanza non vi siano elementi in tensione, in tal caso avvertite il Vs. capo squadra che provvederà a stabilire con il gestore adeguate procedure per eliminare la tensione.

<b>EVENTO/DANNO</b>	Rischio chimico per contatto con prodotti irritanti
<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	R=1x2=2

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- È vietato miscelare diversi prodotti tra loro, potrebbero generare, per problemi di incompatibilità, soluzioni tossiche o nocive per l'organismo (es: acidi e varechina).
- Fare attenzione alle frasi di rischio richiamate sull'etichetta del prodotto.
- È vietato fare travasi di prodotti chimici detergenti.
- Utilizzare solamente prodotti consegnati nella loro confezione originale e dotata di idonea etichettatura.
- Alcuni prodotti utilizzati per lo spolvero, ovvero il gas di propulsione dei prodotti spray, potrebbe essere infiammabile (controllate sempre l'etichettatura), evitate quindi di fumare o di utilizzare tali prodotti in prossimità di fonti di calore.
- Osservare le norme igieniche: lavarsi le mani, non fumare o mangiare durante il lavoro, molte intossicazioni avvengono per ingestione delle sostanze pericolose attraverso il contatto con la bocca.
- Non lasciare i prodotti chimici utilizzati per il lavoro, incustoditi sui tavoli o nei locali del Gestore, si potrebbero provocare involontariamente infortuni dei quali rispondere personalmente.
- Quando possibile ventilare i locali dove vengono utilizzate sostanze pericolose (aprendo le finestre, per esempio).

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 18 di 28

Fase n. 6

**Deragnatura**

### ATTIVITÀ 1

Rimozione di ragnatele che generalmente tendono ad interessare le parti alte delle superfici verticali

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

**POSSIBILI INTERFERENZE** Presenza contemporanea di passeggeri, operatori aeroportuali e personale dipendente

**EVENTO/DANNO**

Scivolamenti su superfici o inciampi su oggetti di ingombro

**VALUTAZIONE RISCHIO**

R=2x2=4

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Utilizzare le scarpe di sicurezza in dotazione.
- Evitare di portare nella stanza oggetti che possano causare intralcio alla circolazione o che possano far inciampare durante il lavoro.

**EVENTO/DANNO**

Elettrocuzione per contatto con elementi in tensione, (ciabatte, prese, prolunghe, cavi elettrici, ecc.)

**VALUTAZIONE RISCHIO**

R=2x3=6

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Prima di effettuare tale operazione assicurarsi che nella stanza non vi siano elementi in tensione, in tal caso avvertite il Vs. capo squadra che provvederà a stabilire con il gestore adeguate procedure per eliminare la tensione.

Fase n. 7

**Pulizia e disinfezione dei servizi igienici**

### ATTIVITÀ 1

Pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei locali adibiti a toilette

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

**POSSIBILI INTERFERENZE** Presenza contemporanea di passeggeri, operatori aeroportuali e personale dipendente

**EVENTO/DANNO**

Scivolamenti su superfici bagnate o inciampi su oggetti di ingombro

**VALUTAZIONE RISCHIO**

R=2x2=4

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Utilizzare le scarpe di sicurezza in dotazione
- Osservare la procedura di lavoro che evita di camminare sulla parte bagnata della pavimentazione;
- Evitare di portare nella stanza oggetti che possano causare intralcio alla circolazione o che possano far inciampare durante il lavoro.

**EVENTO/DANNO**

Rischio chimico per contatto con prodotti irritanti

**VALUTAZIONE RISCHIO**

R=1x2=2

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- È vietato miscelare diversi prodotti tra loro, potrebbero generare, per problemi di incompatibilità, soluzioni tossiche o nocive per l'organismo (es: acidi e varechina).

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 19 di 28

- Fare attenzione alle frasi di rischio richiamate sull'etichetta del prodotto.
- È vietato fare travasi di prodotti chimici detergenti.
- Utilizzare solamente prodotti consegnati nella loro confezione originale e dotata di idonea etichettatura.
- Alcuni prodotti utilizzati per lo spolvero, ovvero il gas di propulsione dei prodotti spray, potrebbe essere infiammabile (controllate sempre l'etichettatura), evitate quindi di fumare o di utilizzare tali prodotti in prossimità di fonti di calore.
- Osservare le norme igieniche: lavarsi le mani, non fumare o mangiare durante il lavoro, molte intossicazioni avvengono per ingestione delle sostanze pericolose attraverso il contatto con la bocca.
- Non lasciare i prodotti chimici utilizzati per il lavoro, incustoditi sui tavoli o nei locali del committente, si potrebbero provocare involontariamente infortuni dei quali rispondere personalmente.
- Quando possibile ventilare i locali dove vengono utilizzate sostanze pericolose (aprendo le finestre, per esempio).

<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>Rischio biologico dovuto a contatto con materiale organico</b>
<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>R=2x2=4</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>Utilizzare i dispositivi di protezione individuale in dotazione (guanti, ecc).</li><li>Osservare le norme igieniche: lavarsi le mani, non fumare o mangiare durante il lavoro, le infezioni possono avvenire per contatto delle sostanze pericolose con la bocca.</li></ul>	

### Fase n. 8 Lavaggio e disinfezione manuale dei pavimenti

<b>ATTIVITÀ 1</b>
<b>Pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei locali adibiti a toilette</b>

<b>VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE</b>	
<b>POSSIBILI INTERFERENZE</b>	<b>Presenza contemporanea di passeggeri, operatori aeroportuali e personale dipendente</b>
<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>Scivolamenti su superfici o inciampi su oggetti di ingombro</b>
<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>R=2x2=4</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Utilizzare le scarpe di sicurezza in dotazione</li><li>➤ Osservare la procedura di lavoro che evita di camminare sulla parte bagnata della pavimentazione.</li><li>➤ Evitare di portare nella stanza oggetti che possano causare intralcio alla circolazione o che possano far inciampare durante il lavoro.</li></ul>	

<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>Elettrocuzione per contatto con elementi in tensione, (ciabatte, prese, prolunghe, cavi elettrici, ecc.)</b>
<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>R=2x3=6</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>Prima di effettuare tale operazione assicurarsi che nella stanza non vi siano elementi in tensione, in tal caso avvertite il Vs. capo squadra che provvederà a stabilire con il gestore adeguate procedure per eliminare la tensione.</li></ul>	

<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>Rischio chimico per contatto con prodotti irritanti</b>
<b>VALUTAZIONE RISCHIO</b>	<b>R=1x2=2</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>È vietato miscelare diversi prodotti tra loro, potrebbero generare, per problemi di incompatibilità, soluzioni tossiche o nocive per l'organismo (es: acidi e varechina).</li><li>Fare attenzione alle frasi di rischio richiamate sull'etichetta del prodotto.</li></ul>	

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 20 di 28

- È vietato fare travasi di prodotti chimici detergenti.
- Utilizzare solamente prodotti consegnati nella loro confezione originale e dotata di idonea etichettatura.
- Alcuni prodotti utilizzati per lo spolvero, ovvero il gas di propulsione dei prodotti spray, potrebbe essere infiammabile (controllate sempre l'etichettatura), evitate quindi di fumare o di utilizzare tali prodotti in prossimità di fonti di calore.
- Osservare le norme igieniche: lavarsi le mani, non fumare o mangiare durante il lavoro, molte intossicazioni avvengono per ingestione delle sostanze pericolose attraverso il contatto con la bocca.
- Non lasciare i prodotti chimici utilizzati per il lavoro, incustoditi sui tavoli o nei locali del committente, si potrebbero provocare involontariamente infortuni dei quali rispondere personalmente.
- Quando possibile ventilare i locali dove vengono utilizzate sostanze pericolose (aprendo le finestre, per esempio).

**Fase n. 9**

**Pulizia delle superfici verticali**

### ATTIVITÀ 1

**Rimozione dello sporco aderente dalle superfici verticali lavabili di varia natura, comprese quelle vetrate, mediante bagnatura e asciugatura eseguite manualmente**

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

**POSSIBILI INTERFERENZE** Presenza contemporanea di passeggeri, operatori aeroportuali e personale dipendente

**EVENTO/DANNO** Scivolamenti su superfici o inciampi su oggetti di ingombro  
**VALUTAZIONE RISCHIO** R=2x2=4

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Utilizzare le scarpe di sicurezza in dotazione.
- Osservare la procedura di lavoro che evita di camminare sulla parte bagnata della pavimentazione.
- Evitare di portare nella stanza oggetti che possano causare intralcio alla circolazione o che possano far inciampare durante il lavoro.

**EVENTO/DANNO** Elettrocuzione per contatto con elementi in tensione, (ciabatte, prese, prolunghe, cavi elettrici, ecc.)  
**VALUTAZIONE RISCHIO** R=2x3=6

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Prima di effettuare tale operazione assicurarsi che nella stanza non vi siano elementi in tensione, in tal caso avvertite il Vs. capo squadra che provvederà a stabilire con il gestore adeguate procedure per eliminare la tensione.

**EVENTO/DANNO** Rischio chimico per contatto con prodotti irritanti  
**VALUTAZIONE RISCHIO** R=1x2=2

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- È vietato miscelare diversi prodotti tra loro, potrebbero generare, per problemi di incompatibilità, soluzioni tossiche o nocive per l'organismo (es: acidi e varechina).
- Fare attenzione alle frasi di rischio richiamate sull'etichetta del prodotto.
- È vietato fare travasi di prodotti chimici detergenti.
- Utilizzare solamente prodotti consegnati nella loro confezione originale e dotata di idonea etichettatura.
- Alcuni prodotti utilizzati per lo spolvero, ovvero il gas di propulsione dei prodotti spray, potrebbe essere infiammabile (controllate sempre l'etichettatura), evitate quindi di fumare o di utilizzare tali prodotti in prossimità di fonti di calore.
- Osservare le norme igieniche: lavarsi le mani, non fumare o mangiare durante il lavoro, molte intossicazioni avvengono per ingestione delle sostanze pericolose attraverso il contatto con la bocca.
- Non lasciare i prodotti chimici utilizzati per il lavoro, incustoditi sui tavoli o nei locali del committente, si potrebbero provocare involontariamente infortuni dei quali rispondere personalmente.
- Quando possibile ventilare i locali dove vengono utilizzate sostanze pericolose (aprendo le finestre, per esempio).

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 21 di 28

### Fase n. 10 Utilizzo di attrezzature elettriche portatili

#### ATTIVITÀ 1

Utilizzo di aspirapolvere, lavapavimenti, ecc.

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza contemporanea di personale dipendente e di altre imprese anche in locali adiacenti a quelli di lavoro
------------------------	--

EVENTO/DANNO	Inciampi
VALUTAZIONE RISCHIO	R=2x2=4

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Non utilizzare prolunghe o cavi volanti per collegare l'attrezzatura di lavoro.

EVENTO/DANNO	Inalazione di polveri
VALUTAZIONE RISCHIO	R=1x2=2

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- In caso di produzione di polveri utilizzare aspiratori localizzati/ portatili.
- In presenza di lavorazioni rumorose o con produzione di polveri l'area deve essere segregata.
- Mantenere chiuse le porte dei locali in cui si effettuano le lavorazioni.

EVENTO/DANNO	Esposizione a rumore
VALUTAZIONE RISCHIO	R=1x2=2

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- In presenza di lavorazioni rumorose o con produzione di polveri l'area deve essere segregata.
- Durante il funzionamento dei macchinari rumorosi devono essere mantenute chiuse le protezioni per il rumore.

### Fase n. 11 Raccolta e rimozione dei rifiuti

#### ATTIVITÀ 1

Raccolta e rimozione dei rifiuti

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza contemporanea di personale dipendente e di altre imprese
------------------------	---

EVENTO/DANNO	Rischio biologico
VALUTAZIONE RISCHIO	R=1x2=2

- Raccogliere i rifiuti da terra e stoccare in appositi contenitori e/o idonee buste di plastica.
- I rifiuti sono depositati esclusivamente all'interno di aree delimitate, appositamente individuate e il cui accesso è precluso agli estranei.
- Tenere sempre chiusa la porta di accesso ai locali fino all'avvenuta completa rimozione dei rifiuti, delle attrezzature e dei materiali.
- Precludere comunque l'accesso al locale al personale estraneo anche durante quest'ultima fase dell'attività.
- Rimuovendo i materiali e le attrezzature dai locali evitare di depositarli negli spazi di percorrenza comuni.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 22 di 28

- Rimuovere per ultima la segnaletica di divieto di accesso e di delimitazione dell'area di lavoro.
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuali necessari per lo svolgimento della mansione.
- Osservare le norme igieniche: lavarsi le mani, non fumare o mangiare durante il lavoro, le infezioni possono avvenire per contatto delle sostanze pericolose con la bocca.

**Fase n.12**

**Derattizzazione e Disinfestazione**

### ATTIVITÀ 1

#### Derattizzazione e Disinfestazione

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

**POSSIBILI INTERFERENZE** Presenza contemporanea di personale appartenente a ditte diverse

**EVENTO/DANNO**

Possibili danni causati dall'eventuale contatto con prodotti tossici per la salute.

**VALUTAZIONE RISCHIO**

R=1X3=3

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

##### Il Gestore:

- Concede apposito magazzino, chiuso e non accessibile a terzi, dove vanno depositati esclusivamente i rodenticidi, i disinfestanti, gli erogatori d'esca e quant'altro da utilizzare per i trattamenti dell'attività in oggetto, oppure armadio ermetico chiuso a chiave e posizionato in area concordata con Sogaer S.p.A..
- In detto deposito i rappresentanti della Sogaer S.p.A. avranno libero accesso in qualsiasi momento per l'ispezione dei locali e le verifiche di competenza. Sarà cura della Ditta appaltatrice redigere e mantenere aggiornato un registro di controllo carico e scarico dei prodotti immagazzinati. I formulati utilizzati per la derattizzazione devono essere anticoagulanti e registrati dal Ministero della Sanità.
- I prodotti da utilizzarsi devono essere inclusi in apposito elenco del Ministero della Sanità e il principio attivo deve essere incluso nell'elenco riportato nelle Direttive della Commissione Europea.

##### Il Destinatario del documento:

Deve utilizzare erogatori ad esca protetta aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- contenimento sicuro dell'esca inaccessibile all'uomo e agli animali domestici;
- adattabilità alle esche solide;
- accessibilità solo al roditore da colpire;
- resistenza ai fattori meteorologici, sia dell'esca che del contenitore (in particolare per i trattamenti all'aperto);
- resistenza all'urto e allo sfondamento;
- colore non vivace per passare inosservati ai bambini;
- disegno e struttura abbinati al comportamento del roditore target ed alla sua curiosità;
- dimensione e forma non ingombranti;
- chiusura a chiave speciale di facile utilizzo;
- possibilità di fissaggio.

Coloro che stazionano nell'area in cui si svolgerà l'intervento di derattizzazione devono essere avvisati PRIMA che l'intervento abbia inizio.

In particolare devono essere fornite indicazioni circa:

- Le norme generali di sicurezza da tenersi nell'area sottoposta a derattizzazione.
- Le azioni da intraprendersi in caso di "incidente": contatto con le esche, ingestione di esche, eccetera.
- Le azioni da intraprendersi nel caso di rinvenimento di esche fuoriuscite dai contenitori, o di roditori morti.
- L'esatta ubicazione dei punti di adescamento attivati (fornire una piantina in cui tali punti sono evidenziati), comunicare la quantità iniziale di esche deposte all'interno dei contenitori.
- Deve nominare un Responsabile della Sicurezza.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

**Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 23 di 28

- E' tenuta al rispetto della normativa nazionale vigente in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori. In particolare, ai sensi D.Lgs. 81/2008 acquisisce presso il competente servizio sicurezza SOGAER S.P.A le informazioni sui rischi specifici degli ambiti oggetto dell'appalto e attua le conseguenti misure di prevenzione e di emergenza ed è inoltre tenuto alla riservatezza dei dati di cui è venuto a conoscenza.
- deve dotare il personale dipendente di indumenti e mezzi di protezione, atti all'esecuzione del servizio di cui trattasi, quali tute, guanti, maschere, stivali, ecc., nonché a vigilare che il personale osservi in ogni momento le norme antinfortunistiche e di tutela della salute.

deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- è assolutamente proibita la distribuzione di esche sciolte in formulazione granulare, con polveri traccianti e farinose;
- nei locali aperti al pubblico non dovranno essere depositate esche, nei locali utilizzati dai bambini e gli erogatori dovranno inoltre essere posizionati in luoghi inaccessibili ;
- in tutti gli immobili trattati gli interventi dovranno interessare, oltre l'ambiente comprensivo della struttura, anche la eventuale zona verde circostante di pertinenza;
- nelle zone a verde, ed in genere all'aperto (come i giardini), fruite direttamente dagli utenti e animali domestici la derattizzazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente dispensatori metallici assolutamente inaccessibili, da fissare al terreno o a pali in posizioni defilate;
- in funzione del livello di infestazione e della dimensione dell'area trattata dovranno essere posizionati un numero idoneo di dispensatori d'esca, comunque in numero non inferiore a quello prefissato per ciascuna tipologia d'intervento previsto dal Piano Operativo;

deve inoltre:

- assumere tutte le precauzioni necessarie onde evitare contaminazioni con prodotti ad uso alimentare (cibi e bevande) specie nelle aree a verde od in prossimità dell'aerostazione, oppure in corrispondenza dei punti di ristoro in aerostazione;
- garantire l'agibilità degli spazi per quanto riguarda il passaggio di persone ed autoveicoli;
- provvedere al ripristino di opere danneggiate in conseguenza dell'esecuzione del servizio pena l'automatica esecuzione in danno;

### Divieti

1. In attuazione delle disposizioni di legge vigenti in materia di rifiuti speciali, è vietato:
  - a) conferire i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, compresi i rifiuti speciali sanitari pericolosi a rischio infettivo sterilizzati, con i rifiuti urbani e di raccolta differenziata;
  - b) stoccare rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi all'esterno degli appositi depositi, al di fuori dei locali o spazi opportunamente delimitati e segnalati, all'esterno degli edifici e nelle aree ecologiche istituite per la raccolta differenziata di carta, vetro/lattine e plastica;
  - c) avviare alla raccolta differenziata, contenitori in vetro o materiale cartaceo contaminati da sostanze chimiche e/o liquidi biologici;
  - d) produrre, stoccare e avviare allo smaltimento finale i rifiuti speciali in contrasto con le disposizioni del presente Regolamento.

### Stoccaggio

1. Per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti speciali è necessario attenersi alle seguenti indicazioni:
  - a) stoccare i rifiuti in contenitori a norma di legge, dotati di apposita etichettatura identificativa e per tipi omogenei;
  - b) stoccare i contenitori nel deposito rifiuti, al quale può accedere esclusivamente il personale autorizzato;
  - c) disporre i contenitori nel deposito rifiuti in modo tale da garantire il passaggio e la movimentazione. I rifiuti devono essere smaltiti con urgenza, nell'arco di poche ore ;
2. I reagenti e solventi obsoleti di laboratorio, devono essere sottoposti alle procedure di cui alle lettere b), c), nonché d) o e) del precedente comma 1 e devono essere conferiti al trasportatore per lo smaltimento finale attenendosi alle seguenti indicazioni:
  - a) confezionare i rifiuti in appositi contenitori a norma, dotati di coperchio e riempiti con materiale antiurto (esempio: vermiculite) per evitare rotture accidentali;
  - b) numerare ciascun contenitore e predisporre una scheda identificativa del contenuto;
  - c) riempire i contenitori con rifiuti che presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee e compatibili.
3. Lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti speciali sanitari non pericolosi deve essere effettuato alle seguenti condizioni:
  - a) porre i rifiuti in contenitore rigido, dotato di sacchetto in polietilene;
  - b) assorbire i rifiuti speciali sanitari liquidi ponendo segatura nel contenitore;
  - c) stoccare i contenitori in un locale opportunamente segnalato; in alternativa, in spazi interni oppure spazi esterni coperti, protetti dagli agenti atmosferici e con adeguata difesa antimurina ed antinsetti, opportunamente segnalati. I rifiuti devono essere smaltiti con urgenza, nel giro di poche ore ;
4. Per il deposito temporaneo dei rifiuti speciali sanitari pericolosi a rischio infettivo non sterilizzati, è necessario attenersi alle seguenti indicazioni:
  - a) porre i rifiuti in contenitore rigido, provvisto di sacchetto in polietilene, identificabile mediante l'apposizione del simbolo del rischio biologico e la scritta indelebile "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" o, qualora si tratti di rifiuti pungenti e taglienti, "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti";

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 24 di 28

b) assorbire, ponendo segatura nel contenitore, i rifiuti speciali sanitari liquidi;

c) stoccare i contenitori in un locale opportunamente segnalato; in alternativa, in spazi interni oppure spazi esterni coperti, protetti dagli agenti atmosferici e con adeguata difesa antimurina ed antinsetti, opportunamente segnalati. I rifiuti devono essere smaltiti con urgenza, nel giro di poche ore;

5. Il deposito temporaneo *dei rifiuti speciali sanitari pericolosi a rischio infettivo* sterilizzati, deve essere effettuato alle seguenti condizioni:

a) porre i rifiuti sterilizzati, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14, in contenitore rigido, dotato di sacchetto di polietilene, di colore diverso da quelli utilizzati per i rifiuti urbani, recanti la scritta indelebile "rifiuti sanitari sterilizzati", alla quale dovrà essere aggiunta la data della sterilizzazione;

b) assorbire, ponendo segatura nel contenitore, i rifiuti speciali sanitari liquidi;

c) stoccare i contenitori in un locale opportunamente segnalato; in alternativa, in spazi interni oppure spazi esterni coperti, protetti dagli agenti atmosferici e con adeguata difesa antimurina ed antinsetti, opportunamente segnalati;

d) lo stoccaggio, se realizzato alle condizioni di cui alle precedenti lettere a), b) e c), è consentito per un massimo tre mesi.

6. Il deposito temporaneo delle *carcasse e parti anatomiche di animali*, classificate rifiuti speciali sanitari non pericolosi, deve essere realizzato attenendosi alle seguenti indicazioni:

a) porre i rifiuti in sacchi di polietilene resistenti e in grado di contenere eventuali fuoriuscite di liquido;

b) I rifiuti devono essere smaltiti con urgenza, nel giro di poche ore

7. Il deposito temporaneo delle *carcasse e parti anatomiche di animali*, classificate rifiuti speciali sanitari pericolosi a rischio infettivo, deve essere realizzato attenendosi alle seguenti indicazioni:

a) porre i rifiuti in sacchi di polietilene resistenti e in grado di contenere eventuali fuoriuscite di liquido;

c) I rifiuti devono essere smaltiti con urgenza, nel giro di poche ore

**L'antidoto è la vitamina K1 disponibile presso il presidio di Primo Soccorso Aeroportuale ubicato al piano terra del terminal come evidenziato nelle planimetrie allegate.**

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 25 di 28

Attività

**Manutenzione elevatori**

### ATTIVITÀ 1

**Movimentazione di materiali**

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

**POSSIBILI INTERFERENZE**

**Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti**  
*(rischi immessi nel luogo di lavoro del Gestore dalle attività del Destinatario del documento)*

**EVENTO/DANNO**

**Urti, colpi, impatti, ecc.**

**VALUTAZIONE RISCHIO**

**R=2X2=4**

#### Il Gestore:

- Dispone agli operatori di non intralciare i movimenti dei carrelli di trasporto.

#### Il Destinatario del documento:

- Concorda preventivamente con il Gestore il percorso e le modalità di accesso e trasporto dei materiali.
- Segnala in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte.
- L'utilizzo di ogni genere di apparecchio di sollevamento e/o di movimentazione carichi deve essere preventivamente concordato con il Gestore.
- Nell'utilizzare ascensori/montacarichi degli edifici fare attenzione a non superare la portata massima ammessa che è indicata su apposita targhetta internamente ad ogni ascensore/montacarichi.
- In presenza di altri lavoratori o di utenti dei luoghi di lavoro, fare attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, al rischio di urto, ribaltamento dei carichi ed a quant'altro possa essere motivo di danno verso terzi.
- Devono essere evitate lavorazioni o attività che siano causa del rischio di caduta materiali dall'alto nelle zone sottostanti dove si possano venire a trovare utenti o lavoratori impegnati in altre attività.
- In relazione alle caratteristiche di peso, ingombro e modalità di trasporto di eventuali colli ed in relazione ai possibili rischi connessi con il loro trasporto, se necessario, il Destinatario del documento dovrà concordare con il Gestore, le più opportune fasce orarie di effettuazione della movimentazione per ridurre o eliminare i possibili rischi da interferenza.
- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, soppalchi, ecc. in misura superiore al limite consentito dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.
- È a carico del Destinatario del documento la messa in atto ed il rispetto di quanto previsto dal Titolo VI del D. Lgs. 81/2008 in merito alla tutela della salute dei propri lavoratori relativamente ai rischi connessi con la movimentazione manuale dei carichi.

### ATTIVITÀ 2

**Fruizione dei luoghi di lavoro**

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

**POSSIBILI INTERFERENZE**

**Ostruzione/impedimento vie di fuga, uscite di emergenza**  
*(rischi immessi nel luogo di lavoro del Gestore dalle attività del Destinatario del documento)*

**EVENTO/DANNO**

**Infortuni in caso di emergenza ostacolo del normale transito di persone nei luoghi di lavoro in caso di emergenza**

**VALUTAZIONE RISCHIO**

**R=2X2=4**

- Il Destinatario del documento che interviene negli spazi del Gestore, deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) comunicando eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dell'attività.
- Le vie di transito e le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombrare da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 26 di 28

- Deve essere evitato:
  - l'abbandono o deposito di materiali di fronte o a ostruzione di porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;
  - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone;
  - la rimozione di parapetti, botole di tombini, grate di protezione, piani di calpestio, ecc. con il conseguente rischio di caduta dall'alto per le persone.
- In caso di pioggia o agenti atmosferici avversi si dovrà avere maggior attenzione nel percorrere i pavimenti temporaneamente bagnati causa lo sporco accidentalmente introdotto dalle persone entrando/uscendo dagli edifici.

### Attività **Manutenzione impianti**

#### ATTIVITÀ 1

##### Movimentazione di materiali

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

##### POSSIBILI INTERFERENZE

**Presenza di personale che movimentava materiali ingombranti**  
*(rischi immessi nel luogo di lavoro del Gestore dalle attività del Destinatario del documento)*

##### EVENTO/DANNO

Urti, colpi, impatti, ecc.

##### VALUTAZIONE RISCHIO

**R=2X2=4**

##### Il Gestore:

- Dispone agli operatori di non intralciare i movimenti dei carrelli di trasporto.

##### Il Destinatario del documento:

- Concorda preventivamente con il Gestore il percorso e le modalità di accesso e trasporto dei materiali.
- Segnala in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte.
- L'utilizzo di ogni genere di apparecchio di sollevamento e/o di movimentazione carichi deve essere preventivamente concordato con il Gestore.
- Nell'utilizzare ascensori/montacarichi degli edifici fare attenzione a non superare la portata massima ammessa che è indicata su apposita targhetta internamente ad ogni ascensore/montacarichi.
- In presenza di altri lavoratori o di utenti dei luoghi di lavoro, fare attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, al rischio di urto, ribaltamento dei carichi ed a quant'altro possa essere motivo di danno verso terzi.
- Devono essere evitate lavorazioni o attività che siano causa del rischio di caduta materiali dall'alto nelle zone sottostanti dove si possano venire a trovare utenti o lavoratori impegnati in altre attività.
- In relazione alle caratteristiche di peso, ingombro e modalità di trasporto di eventuali colli ed in relazione ai possibili rischi connessi con il loro trasporto, se necessario, il Destinatario del documento dovrà concordare con il Gestore, le più opportune fasce orarie di effettuazione della movimentazione per ridurre o eliminare i possibili rischi da interferenza.
- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, soppalchi, ecc. in misura superiore al limite consentito dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.
- È a carico del Destinatario del documento la messa in atto ed il rispetto di quanto previsto dal Titolo VI del D. Lgs. 81/2008 in merito alla tutela della salute dei propri lavoratori relativamente ai rischi connessi con la movimentazione manuale dei carichi.

#### ATTIVITÀ 2

##### Fruizione dei luoghi di lavoro

#### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

##### POSSIBILI INTERFERENZE

**Ostruzione/impedimento vie di fuga, uscite di emergenza**  
*(rischi immessi nel luogo di lavoro del Gestore dalle attività del Destinatario del documento)*

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI  
LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 27 di 28

EVENTO/DANNO	Infortuni in caso di emergenza ostacolo del normale transito di persone nei luoghi di lavoro in caso di emergenza
VALUTAZIONE RISCHIO	R=2X2=4
<ul style="list-style-type: none"><li>Il Destinatario del documento che interviene negli spazi del Gestore, deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) comunicando eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dell'attività.</li><li>Le vie di transito e le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombrare da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.</li><li>Deve essere evitato:<ul style="list-style-type: none"><li>l'abbandono o deposito di materiali di fronte o a ostruzione di porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;</li><li>l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone;</li><li>la rimozione di parapetti, botole di tombini, grate di protezione, piani di calpestio, ecc. con il conseguente rischio di caduta dall'alto per le persone.</li></ul></li><li>In caso di pioggia o agenti atmosferici avversi si dovrà avere maggior attenzione nel percorrere i pavimenti temporaneamente bagnati causa lo sporco accidentalmente introdotto dalle persone entrando/uscendo dagli edifici.</li></ul>	

Attività	Manutenzione e rifornimento distributori automatici
----------	---

ATTIVITÀ 1
Movimentazione di materiali

VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di personale che movimentava materiali ingombranti (rischi immessi nel luogo di lavoro del Gestore dalle attività del Destinatario del documento)
EVENTO/DANNO	Urti, colpi, impatti, ecc.
VALUTAZIONE RISCHIO	R=2X2=4
<p><b>Il Gestore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>Dispone agli operatori di non intralciare i movimenti dei carrelli di trasporto.</li></ul> <p><b>Il Destinatario del documento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>Concorda preventivamente con il Gestore il percorso e le modalità di accesso e trasporto dei materiali.</li><li>Segnala in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte.</li><li>L'utilizzo di ogni genere di apparecchio di sollevamento e/o di movimentazione carichi deve essere preventivamente concordato con il Gestore.</li><li>Nell'utilizzare ascensori/montacarichi degli edifici fare attenzione a non superare la portata massima ammessa che è indicata su apposita targhetta internamente ad ogni ascensore/montacarichi.</li><li>In presenza di altri lavoratori o di utenti dei luoghi di lavoro, fare attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, al rischio di urto, ribaltamento dei carichi ed a quant'altro possa essere motivo di danno verso terzi.</li><li>Devono essere evitate lavorazioni o attività che siano causa del rischio di caduta materiali dall'alto nelle zone sottostanti dove si possano venire a trovare utenti o lavoratori impegnati in altre attività.</li><li>In relazione alle caratteristiche di peso, ingombro e modalità di trasporto di eventuali colli ed in relazione ai possibili rischi connessi con il loro trasporto, se necessario, il Destinatario del documento dovrà concordare con il Gestore, le più opportune fasce orarie di effettuazione della movimentazione per ridurre o eliminare i possibili rischi da interferenza.</li><li>L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, soppalchi, ecc. in misura superiore al limite consentito dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.</li><li>È a carico del Destinatario del documento la messa in atto ed il rispetto di quanto previsto dal Titolo VI del D. Lgs. 81/2008 in merito alla tutela della salute dei propri lavoratori relativamente ai rischi connessi con la movimentazione manuale dei carichi.</li></ul>	

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 03 SEZIONE VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL GESTORE**

Cod. SVRI

Rev. 09

Data: 09.10.2018

Pagina 28 di 28

### ATTIVITÀ 2

Fruizione dei luoghi di lavoro

### VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

#### POSSIBILI INTERFERENZE

**Ostruzione/impedimento vie di fuga, uscite di emergenza**

*(rischi immessi nel luogo di lavoro del Gestore dalle attività del Destinatario del documento)*

#### EVENTO/DANNO

**Infortuni in caso di emergenza ostacolo del normale transito di persone nei luoghi di lavoro in caso di emergenza**

#### VALUTAZIONE RISCHIO

**R=2X2=4**

- Il Destinatario del documento che interviene negli spazi del Gestore, deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) comunicando eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dell'attività.
- Le vie di transito e le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombre da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
- Deve essere evitato:
  - l'abbandono o deposito di materiali di fronte o a ostruzione di porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;
  - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone;
  - la rimozione di parapetti, botole di tombini, grate di protezione, piani di calpestio, ecc. con il conseguente rischio di caduta dall'alto per le persone.
- In caso di pioggia o agenti atmosferici avversi si dovrà avere maggior attenzione nel percorrere i pavimenti temporaneamente bagnati causa lo sporco accidentalmente introdotto dalle persone entrando/uscendo dagli edifici.